COMUNE DI TORTORA
PROVINCIA DI COSENZA
Corso Guglielmo Grassi, snc - 87020 TORTORA (CS) - C.F.-P.IVA 00407150788
+39 0985 764 008 comuneditortora@pec.it protocollo@comuneditortora.it
www.facebook.com/comuneditortora +39 340 350 6710

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del 08/05/2026

Oggetto: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno 2026, addì otto del mese di maggio alle ore 19:00 , nella sede Comunale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza Presidente del Consiglio Biagio Benvenuto il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott. Antonio Marino.

Intervengono i Signori:

N.	NOMINATIVO	P	A
1	IORIO ANTONIO	X	
2	GRIMALDI DORISIA	X	
3	BENVENUTO BIAGIO	X	
4	PRAINO BIAGIO	X	
5	LAINO GIOVANNI	X	
6	FONDACARO GABRIELLA	X	
7	LIMONGI ROSANNA	X	
8	ACCARDI VINCENZO	X	
9	LORENZINI VERUSCA		X
10	MATELLICANI FILIPPO		X
11	FONDACARO ANNA		X
12	LAMBOGLIA PASQUALE	X	
13	PAPA RAFFAELE		X

PRESENTI: 9 ASSENTI: 4

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra la proposta di Regolamento il Sindaco, il cui testo della proposta si riporta di seguito integralmente:

OGGETTO: ***DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.***

Premesso che

- *l'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 in osservanza ai principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, ha disposto la facoltà per le Regioni e per gli Enti locali di introdurre tipologie di definizione agevolata dei propri tributi e delle altre entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità;*
- *l'articolo 1, comma 110, ha disposto l'abrogazione dell'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, limitatamente alla facoltà prevista per le regioni, le province e i comuni di adottare leggi e provvedimenti relativi alla definizione agevolata dei propri tributi;*
- *L'attribuzione della predetta facoltà conferisce all'Ente una maggiore libertà gestionale nelle attività di recupero delle proprie entrate, permettendo di agire sulla componente accessoria del credito (sanzioni e interessi) al fine di massimizzare il recupero della componente capitale;*

Visti *in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199:*

- *comma 102 che attribuisce alle Regioni e agli Enti locali la possibilità, ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, di introdurre autonomamente, con apposito regolamento, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti;*
- *comma 104 che prevede la possibilità, nel caso in cui la legge statale preveda forme di definizione agevolata, di introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,*

analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario;

- *comma 106 che impone di limitare la definizione agevolata a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni.*
- *comma 107 che stabilisce che le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono essere adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;*
- *comma 109 che consente di adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale.*

Considerato *che l'istituto della definizione agevolata previsto dalla predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 può rappresentare uno strumento utile per:*

- *recuperare, mediante versamento spontaneo dei contribuenti, i crediti per i quali sono state già avviate, o devono essere avviate le procedure di riscossione coattiva;*
- *favorire gli equilibri di bilancio attraverso l'abbattimento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e la riduzione della quota dei residui attivi; infatti, l'adozione della definizione agevolata consentirebbe la riscossione della quota capitale dei crediti di difficile esazione, permettendo lo svincolo delle corrispondenti quote del FCDE, generando, per l'effetto, una maggiore capacità di spesa o un miglioramento del risultato di amministrazione;*
- *rendere il bilancio più veritiero e trasparente in linea con i principi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, eliminando i crediti vetusti e di difficile esazione;*

Rilevata*, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi affidati in riscossione coattiva al Concessionario di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, derivanti da:*

- avvisi di accertamento esecutivi, emessi ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dal Comune e notificati entro il 31/12/2024;

- verbali relativi alle violazioni del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, emessi dal Comune e notificati entro il 31/12/2024;

- ingiunzioni fiscali, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal Comune e/o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, notificati entro il 31/03/2026;

corrispondenti a crediti che, stante la loro vetustà, sono di difficile esazione;

Esaminata *la relazione redatta dal Responsabile dell'area Finanziaria e Tributi, dalla quale si ritiene emerga l'opportunità e la convenienza per l'Ente di adottare la definizione agevolata, tenuto conto del presumibile incremento della riscossione dei crediti e dell'impatto sugli equilibri del bilancio derivante dalla cancellazione dei residui corrispondenti ai crediti stralciati;*

Esaminata *la proposta di "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199" che si compone di n. 8 articoli, sviluppato nei seguenti punti/articoli: Oggetto del regolamento; Oggetto della definizione agevolata; Procedura per la definizione agevolata; Effetti della dichiarazione; Versamento degli importi dovuti; Perfezionamento della definizione agevolata; Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere; Entrata in vigore ed efficacia del regolamento;*

Ritenuto *di avvalersi dell'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 e disciplinato dalla citata proposta regolamentare per i crediti contenuti vantati da questo Ente, per come sopra indicato, e di conseguenza di approvare il regolamento alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;*

Visti:

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in tema di potestà regolamentare;
- l'articolo 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;
- il comma 108 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 il quale stabilisce che i regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

Acquisito *il parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi e quindi della sua conformità alle norme di legge;*

Acquisito *il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ossia per quanto attiene alla competenza dell'organo deliberante, ai sensi della sopraccitata disposizione di legge;*

Dato atto *del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

Considerato *che la proposta di deliberazione si configura come atto improrogabile e urgente ai sensi dell'art.38, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000, tenuto conto del fatto che l'amministrazione con la definizione agevolata delle entrate comunali intende per un verso adottare una concreta misura di sollievo nei confronti dei cittadini che vivono una condizione di disagio sociale e per altro verso rendere più veloci le riscossioni delle entrate dell'ente, migliorando così i conti comunali;*

Dato Atto *che la presente proposta viene inviata, unitamente ai relativi allegati, Organo di Revisione per il relativo parere;*

Visto *il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

Visto *lo Statuto comunale;*

PROPONE

1. ***DI DARE ATTO*** *che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;*
2. ***DI AVVALERSI*** *della facoltà prevista dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;*
3. ***DI APPROVARE*** *il "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate del Comune di Tortora (CS) ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della*

legge 30 dicembre 2025, n.199" composto di n. 8 articoli, riportato in allegato alla presente delibera, per costituirne parte integrante;

4. ***DI DISPORRE*** *che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Tortora;*
5. ***DI TRASMETTERE*** *il presente provvedimento al Concessionario per la riscossione del Comune di Tortora, So.G.E.R.T. S.p.a.;*
6. ***DI DEMANDARE*** *al Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;*
7. ***DI DARE ATTO*** *che il provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore ed è trasmesso, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;*
8. ***DI DICHIARARE*** *la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tenuto conto delle scadenze previste dalla legge*.

Con votazione favorevole all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto per costituirne parte integrante e sostanziale, il cui testo è riportato di seguito nella nuova formulazione

OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Premesso che

- l'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 in osservanza ai principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, ha disposto la facoltà per le Regioni e per gli Enti locali di introdurre tipologie di definizione agevolata dei propri tributi e delle altre entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità;
- l'articolo 1, comma 110, ha disposto l'abrogazione dell'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, limitatamente alla facoltà prevista per le regioni, le province e i comuni di adottare leggi e provvedimenti relativi alla definizione agevolata dei propri tributi;
- L'attribuzione della predetta facoltà conferisce all'Ente una maggiore libertà gestionale nelle attività di recupero delle proprie entrate, permettendo di agire sulla componente accessoria del credito (sanzioni e interessi) al fine di massimizzare il recupero della componente capitale;

Visti in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199:

- comma 102 che attribuisce alle Regioni e agli Enti locali la possibilità, ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, di introdurre autonomamente, con apposito regolamento, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti;
- comma 104 che prevede la possibilità, nel caso in cui la legge statale preveda forme di definizione agevolata, di introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario;
- comma 106 che impone di limitare la definizione agevolata a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni.
- comma 107 che stabilisce che le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono essere adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;
- comma 109 che consente di adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale.

Considerato che l'istituto della definizione agevolata previsto dalla predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 può rappresentare uno strumento utile per:

- recuperare, mediante versamento spontaneo dei contribuenti, i crediti per i quali sono state già avviate, o devono essere avviate le procedure di riscossione coattiva;
- favorire gli equilibri di bilancio attraverso l'abbattimento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e la riduzione della quota dei residui attivi; infatti, l'adozione della definizione agevolata consentirebbe la riscossione della quota capitale dei crediti di difficile esazione, permettendo lo svincolo delle corrispondenti quote del FCDE, generando, per l'effetto, una maggiore capacità di spesa o un miglioramento del risultato di amministrazione;
- rendere il bilancio più veritiero e trasparente in linea con i principi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, eliminando i crediti vetusti e di difficile esazione;

Rilevata, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi affidati in riscossione coattiva al Concessionario di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, derivanti da:

- avvisi di accertamento esecutivi, emessi ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dal Comune e notificati entro il 31/12/2024;
- verbali relativi alle violazioni del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, emessi dal Comune e notificati entro il 31/12/2024;
- ingiunzioni fiscali, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal *Comune e/o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446,* notificati entro il 31/03/2026;

corrispondenti a crediti che, stante la loro vetustà, sono di difficile esazione;

Esaminata la relazione redatta dal Responsabile dell'area Finanziaria e Tributi, dalla quale si ritiene emerga l'opportunità e la convenienza per l'Ente di adottare la definizione agevolata, tenuto

conto del presumibile incremento della riscossione dei crediti e dell'impatto sugli equilibri del bilancio derivante dalla cancellazione dei residui corrispondenti ai crediti stralciati;
Esaminata la proposta di "Regolamento p*er la definizione agevolata delle entrate ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199"* che si compone di n. 8 articoli, sviluppato nei seguenti punti/articoli: Oggetto del regolamento; Oggetto della definizione agevolata; Procedura per la definizione agevolata; Effetti della dichiarazione; Versamento degli importi dovuti; Perfezionamento della definizione agevolata; Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere; Entrata in vigore ed efficacia del regolamento;
Ritenuto di avvalersi dell'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 e disciplinato dalla citata proposta regolamentare per i crediti contenuti vantati da questo Ente, per come sopra indicato, e di conseguenza di approvare il regolamento alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
Visti:

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in tema di potestà regolamentare;
- l'articolo 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;
- il comma 108 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 il quale stabilisce che i regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

Acquisito il parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi e quindi della sua conformità alle norme di legge;
Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ossia per quanto attiene alla competenza dell'organo deliberante, ai sensi della sopraccitata disposizione di legge;
Dato atto del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Considerato che la proposta di deliberazione si configura come atto improrogabile e urgente ai sensi dell'art.38, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000, tenuto conto del fatto che l'amministrazione con la definizione agevolata delle entrate comunali intende per un verso adottare una concreta misura di sollievo nei confronti dei cittadini che vivono una condizione di disagio sociale e per altro verso rendere più veloci le riscossioni delle entrate dell'ente, migliorando così i conti comunali;
Dato Atto che la presente proposta viene inviata, unitamente ai relativi allegati, Organo di Revisione per il relativo parere;
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Visto lo Statuto comunale;

DELIBERA

1. ***DI DARE ATTO*** *che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;*
2. ***DI AVVALERSI*** *della facoltà prevista dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;*

3. ***DI APPROVARE*** *il "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate del Comune di Tortora (CS) ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199" composto di n. 8 articoli, riportato in allegato alla presente delibera, per costituirne parte integrante;*
4. ***DI DISPORRE*** *che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Tortora;*
5. ***DI TRASMETTERE*** *il presente provvedimento al Concessionario per la riscossione del Comune di Tortora, So.G.E.R.T. S.p.a.;*
6. ***DI DEMANDARE*** *al Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;*
7. ***DI DARE ATTO*** *che il provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore ed è trasmesso, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;*
8. ***DI DICHIARARE*** *la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tenuto conto delle scadenze previste dalla legge.*

2. Di dichiarare altresì, il presente atto immediatamente eseguibile con separata ed unanime favorevole votazione ex art. 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Comunale
Biagio Benvenuto	Dott. Antonio Marino

(atto sottoscritto digitalmente)